

IL CASO

Tornano i voucher: è subito lite

Mdp: riproposti i buoni aboliti. Così il governo è a rischio

Barbera e Giovannini A PAGINA 12

Dai voucher aria di crisi

Mdp: fuori dalla maggioranza

Nella manovrina spuntano i buoni per famiglie e piccole imprese

Gli altri provvedimenti

1

Via 140 mila slot machine
Arriva la stretta sul gioco d'azzardo. In base alla manovra economica entro il 2018 dovranno essere eliminati 140 mila apparecchi

2

Un fondo di 40 milioni
Nell'ambito della vicenda Federconsorzi spunta un emendamento per istituire un fondo di 40 milioni per ristrutturare i debiti contratti dai Consorzi agrari

5000 euro
La somma

massima che ogni impresa potrà erogare in un anno in forma di voucher

5

addetti
Il numero massimo di dipendenti per le aziende che potranno usufruire dei voucher

ROBERTO GIOVANNINI
ROMA

Stai a vedere che saranno proprio i «nuovi» voucher a provocare la fine del governo Gentiloni. Ieri sera continuavano i contatti e le discussioni per mettere a punto l'emendamento (parlamentare, ma di fatto sostenuto dal governo, sotto la spinta del Pd di Matteo Renzi) che dopo soli due mesi darà nuova vita ai contestati «buoni» per i lavori occasionali. Ma dopo l'annuncio da parte del capogruppo alla Camera del Pd Ettore Rosato che nel decreto legge sulla manovrina fiscale in discussione a Montecitorio «ci sarà assolutamente» una norma «che regola il lavoro occasionale per le famiglie, ma anche per le imprese», la maggioranza che sostiene l'Esecutivo sembra frangere. Mdp-Articolo 1, la formazione di ex-Pd e Sel guidata da Roberto Speranza, voterà contro la reintroduzione dei voucher. E annuncia che se

non ci sarà un ripensamento non voterà la fiducia che con ogni probabilità il governo porrà sul decreto.

Una scelta pesante politicamente: anche se non creerà problemi a Montecitorio, dove il governo ha numeri «confortevoli», rappresenterebbe la fine della maggioranza che ha sostenuto finora Paolo Gentiloni. E quando nella seconda metà di giugno il provvedimento approderà al Senato, senza il «sì» di Mdp si rischia un voto sul filo di lana che potrebbe portare la legislatura alla fine anticipata.

La partita sui voucher si intreccia con il braccio di ferro sulla nuova legge elettorale e sulle alleanze. «Strappa» Renzi, che forse ha già in tasca un accordo di larga intesa con Berlusconi; strappa anche Mdp, che con Sinistra Italiana e il Campo Progressista di Pisapia non possono accettare il ritorno del Cav nella stanza dei bottoni. Pagherà il conto per tutti il governo Gentiloni.

Nel merito, i nuovi voucher li potranno attivare online anche le imprese fino a 5 addetti, con un tetto unico di 5 mila euro l'anno per ogni singola impresa. In più il nuovo lavoro occasionale dovrà essere attivato per almeno quattro ore a dipendente (per evitare i contratti di un'ora che mascheravano il nero) e sarà tracciabile. Il voucher ammonterà a 12,50 euro netti a carico dell'azienda: 9 di «salario», 2,50 di contributi Inail e Inps (pari a un'aliquota del 32%).

Per le famiglie e le onlus ci sarà un «libretto» telematico: anche qui l'intera procedura sarà online, e con un tetto di 2500 euro a lavoratore e contributi ridotti.

Una soluzione bocciata da Mdp. «Significa che il Pd ha deciso di far cadere il governo», accusa il deputato Mdp Arturo Scotto. Rincarà la dose il capogruppo alla Camera, Francesco Laforgia: «La misura è colma - dice - vogliono andare avanti sui voucher per le imprese, prendendo in giro milioni di italiani che hanno firmato per i referendum Cgil annullati dopo che i voucher sono stati cancellati con un tratto di penna? Bene, andremo avanti anche noi e usciremo dalla maggioranza». Annunciata anche la protesta e la mobilitazione della Cgil, che chiederà un intervento al presidente Mattarella. La minoranza di Orlando critica con Cesare Damiano, ma non «rompe», e voterà la fiducia.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

